

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA ANGELINI

VADEMECUM 2018/2019

ESAME DI STATO CONCLUSIVO

I CICLO DI ISTRUZIONE

Normativa e documenti di riferimento

- **Legge 13 luglio 2015, n. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 ottobre 2017, n. 741:** Regola l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 ottobre 2017, n. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **Circolare Miur 10 ottobre 2017, n. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Nota Miur 9 gennaio 2018, n. 312:** Linee guida per la valutazione e certificazione delle competenze.
- **Nota Miur 17 gennaio 2018, n. 892:** Documento orientamento prova scritta di italiano, Esame di Stato primo ciclo.
- **Nota Miur 20 febbraio 2018, n. 2936:** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Indicazioni svolgimento prove Invalsi.
- **Nota Miur 9 maggio 2018, n. 7885:** Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
- **Nota Miur 4 aprile 2019, n. 5772:** Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.
- **PTOF di Istituto.**

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al sei, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Verrà considerato non solo l'ultimo anno scolastico, ma tutto il percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità, concorrono al voto di ammissione i seguenti elementi:

- la situazione personale dell'alunno, il percorso e i processi attivati dalla scuola. Il Consiglio di Classe valuterà in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'allievo, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrati nel corso del triennio;
- la risultanza della media tra la media dei voti dell'ultimo anno e quella dei precedenti due anni scolastici, in base alla seguente incidenza: 1^a anno 25%, 2^a anno 25%, 3^a anno 50%. Le medie dei vari anni saranno considerate secondo le normative vigenti in quegli anni e quindi secondo le medie calcolate durante gli scrutini finali.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso all'Esame di Stato conclusivo" in presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- frequenza inferiore al 75% del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- non aver partecipato nel mese di aprile alle Prove Nazionali Invalsi;
- gravi e diffuse insufficienze in più discipline che non sono state colmate pur di fronte agli interventi di recupero curricolari e/o extracurricolari documentati e messi in atto dalla Scuola e sono carenze che non consentono la proficua frequenza del successivo ciclo di studi.

Pertanto si valuterà l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato:

in presenza di almeno 4 discipline insufficienti che non sono state colmate pur di fronte agli interventi di recupero curricolari e/o extracurricolari documentati e messi in atto dall'Istituzione.

Prove d'Esame

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte (di durata massima di 4 ore) e da un colloquio.

1. Prova scritta di **italiano** con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - a. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano mira ad accertare:

- Padronanza della lingua
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua
- Coerente e organica esposizione del pensiero.

Per la prova scritta di italiano, la Commissione predispone tre terne di tracce.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

2. Prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche** riferita alle seguenti tipologie:
 - a. problemi articolati su una o più richieste;
 - b. quesiti a risposta aperta

La prova può proporre più problemi e quesiti le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

La prova scritta di competenze logico matematiche mira ad accertare:

- Capacità di rielaborazione
- Capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Per la prova scritta logico-matematica, la Commissione predispone tre tracce.

E' consentito l'uso di righello, compasso, calcolatrice tascabile.

3. Prova scritta relativa alle **lingue straniere** (Livello A2 per l'inglese e Livello A1 per la seconda lingua comunitaria) con riferimento alle tipologie in elenco:
 - a. questionario di comprensione di un testo;

- b. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. elaborazione di un dialogo;
- d. lettera o email personale;
- e. sintesi di un testo

Per la prova scritta di lingua straniera, composta da due sezioni distinte, la Commissione sceglie tra le tipologie di prove, quelle in base alle quali predisporre le tre tracce.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

4. **Colloquio** finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio mira ad accertare:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

Nota: il colloquio orale, della durata di circa 20 minuti, vuole essere un'occasione perché lo studente possa esprimere le proprie capacità e competenze, a partire da quanto nel corso del suo percorso scolastico ha appreso, meditato, rielaborato.

In questa prospettiva ogni studente espone un percorso personale, elaborato a partire dai propri interessi e/o dagli argomenti sviluppati nel corso dell'anno, in accordo con i docenti delle varie discipline. Ogni studente fornirà al coordinatore, perché si faccia tramite presso i colleghi del consiglio di classe, il percorso individuato, attraverso una mappa che chiarisca il contenuto del percorso stesso.

In sede di colloquio orale, lo studente può servirsi degli strumenti a lui più congeniali: power point, video, presentazioni di manufatti, dimostrazioni, analisi di dati e contesti ecc.

La preparazione generale degli studenti, anche al di là del percorso da loro proposto, può essere oggetto di verifica da parte dei docenti del consiglio di classe, sulla scorta dei programmi depositati e condivisi.

Al fine di meglio rilevare le competenze di comprensione e di argomentazione, i docenti dei Consigli di Classe possono proporre agli studenti la lettura di un breve brano, di un articolo, di un documento o un tema di attualità. Il colloquio inoltre terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

(cfr D.Lgs. 62/17, art.8, comma 5: “Il colloquio è finalizzato a valutare [...] nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere”).

Al termine dell'esposizione personale, gli insegnanti possono inserirsi nella discussione, proponendo degli spunti per verificare il grado di preparazione e padronanza nelle varie discipline scolastiche.

I docenti commenteranno agli alunni le prove scritte svolte.

NB. Ogni alunno dovrà ricordarsi di portare tutto il materiale richiesto dagli insegnanti (es.: mappa relativa al contenuto del percorso presentato dall'alunno, strumento musicale, lavori di tecnologia, di arte ecc.).

Griglie di valutazione delle prove d'esame

Prova scritta di Italiano

Criteri di valutazione dell'elaborato scritto di Italiano: prima, seconda, terza traccia (produzione)

• Coerenza e pertinenza	Punti 0-3
• Correttezza formale	Punti 0-3
• Correttezza ortografica	Punti 0-3
• Coesione testuale	Punti 0-2
• Ricchezza del contenuto	Punti 0-2
• Lessico	Punti 0-2
Punteggio totale	15 / 12 per DSA

Alunni DSA: per tali alunni non viene valutata la voce "correttezza ortografica", mentre la voce "correttezza formale" verrà valutata a discrezione del docente di classe, in base alle difficoltà del singolo alunno.

Tabella corrispondenza punti/voto		DSA Tabella corrispondenza punti/voto	
0-6 punti	Voto 4	0-5 punti	Voto 4
7/8 punti	Voto 5	6 punti	Voto 5
9 punti	Voto 6	7 punti	Voto 6
10/11 punti	Voto 7	8 punti	Voto 7
12 punti	Voto 8	9/10 punti	Voto 8
13/14 punti	Voto 9	11 punti	Voto 9
15 punti	Voto 10	12 punti	Voto 10

Criteria di valutazione dell'elaborato scritto di Italiano: terza traccia (sintesi di un testo)

• Coerenza e pertinenza	Punti 0-5
• Correttezza formale e ortografica	Punti 0-3
• Lessico	Punti 0-2
Punteggio totale	10 / 7 per DSA

Alunni DSA: per tali alunni non viene valutata la voce "correttezza formale e ortografica".

Tabella corrispondenza punti/voto		DSA Tabella corrispondenza punti/voto	
0-4 punti	Voto 4	0-3 punti	Voto 4
5 punti	Voto 5	3,5 punti	Voto 5
6 punti	Voto 6	4 punti	Voto 6
7 punti	Voto 7	5 punti	Voto 7
8 punti	Voto 8	5,5 punti	Voto 8
9 punti	Voto 9	6 punti	Voto 9
10 punti	Voto 10	7 punti	Voto 10

Criteria di valutazione dell'elaborato scritto di Italiano: terza traccia (comprensione di un testo)

Percentuale	Voto
98 - 100	10
88 - 97	9
78 - 87	8
68 - 77	7
58 - 67	6
48 - 57	5
0 - 47	4

Il voto della terza traccia sarà frutto della media tra il voto di comprensione, sintesi e produzione. Il voto derivante da tale media se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

- 1) Applicazione di proprietà e procedimenti
- 2) Comprensione e risoluzione di problemi
- 3) Comprensione e uso dei linguaggi specifici

Valutazione: ogni esercizio ha un punteggio, la somma dei punteggi viene tradotta in percentuale, poi in voto.

Attribuzione percentuale – voto:

percentuale	Voto
0% - 45%	4
46% - 55%	5
56% - 65%	6
66% - 75%	7
76% - 85%	8
86% - 95%	9
96% - 100%	10

Prova scritta relativa alle lingue straniere

Prova: questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

- 10 domande **V/F** (informazione non presente nel testo) = 10 punti (relativi alla comprensione)
- 10 domande aperte = 20 punti (10 punti relativi alla comprensione e 10 alla produzione e correttezza morfosintattica)
- 2 domande personali (minimo 40 parole a domanda) = 10 punti (2 punti relativi alla coerenza, 4 alla lunghezza e ricchezza dell'elaborato, 4 alla correttezza morfosintattica)

Totale della prova = 40 punti.

Tabella di valutazione per la lingua inglese potenziata

Tabella corrispondenza punti/voto	
0-17 punti	Voto 4
18 - 21 punti	Voto 5
22 - 25 punti	Voto 6
26 - 29 punti	Voto 7
30 – 33 punti	Voto 8
34 – 37 punti	Voto 9
38 – 40 punti	Voto 10

Tabella di valutazione per la lingua inglese e la seconda lingua comunitaria.

Tabella corrispondenza punti/voto	
0 – 35 punti	Voto 4
36 - 43 punti	Voto 5
44 - 51 punti	Voto 6
52 - 59 punti	Voto 7
60 - 67 punti	Voto 8
68 - 75 punti	Voto 9
76 - 80 punti	Voto 10

Colloquio orale

Griglia di valutazione

INDICATORI	LIVELLI	VOTI
Capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, anche nell'ambito della padronanza delle competenze di cittadinanza.	Completa, sicura e autonoma	10
	Completa e autonoma	9
	Più che buona	8
	Buona	7
	Sufficiente	6
	Parziale	5
	Non adeguata	4
Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	Completa e approfondita	10
	Completa	9
	Più che buona	8
	Buona	7
	Sufficiente	6
	Parziale	5
	Non adeguata	4
<u>Voto complessivo colloquio</u>		

Voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a

sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci/decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della sottocommissione, in base ai seguenti criteri:

1. voto di ammissione non inferiore a 10 decimi
2. media delle prove d'esame pari o superiore a 9,5.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato. I Consigli di Classe compilano il modello unico nazionale allegato al D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017.

Certificazione Invalsi

Ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato, oltre alla certificazione delle competenze, la scuola consegna ai genitori anche la certificazione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Candidati con disabilità

Per i candidati con disabilità, che rientrano nelle tutele dalla Legge n. 104/1992, la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI.

PROVE D'ESAME: gli alunni sostengono l'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi o altri ausili, utilizzati nell'arco dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Riguardo ai criteri di valutazione delle prove, ogni docente di sostegno apporterà ai criteri "standard" gli adattamenti del caso, in linea con il PEI e con le caratteristiche delle prove stesse.

DIPLOMA FINALE: nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione della differenziazione delle prove.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame ed è valido come titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento del credito formativo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del PEI.

CERTIFICAZIONE INVALSI: gli alunni che sono stati dispensati da una o più prove Invalsi, o che hanno sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Invalsi, ma una certificazione predisposta dal Consiglio di Classe in linea con le prove sostenute.

Candidati con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA, che rientrano nelle tutele dalla Legge n. 170/2010, è effettuata tenendo conto del PDP.

PROVE D'ESAME: gli alunni con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'esecuzione delle prove scritte; inoltre possono utilizzare specifici strumenti compensativi (supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate per loro misure dispensative, previste nel PDP.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA SOSTITUTIVA: nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera indicata nella certificazione di DSA, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUE: in casi di particolari gravità, si può esonerare l'alunno da una o da entrambe le lingue straniere, se indicato nella certificazione di DSA.

In sede d'esame verranno sostenute prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: si utilizza il modello unico nazionale, senza alcuna differenziazione.

CERTIFICAZIONE INVALSI: gli alunni dispensati dalla prova di lingua inglese, o che sostengono una prova differenziata in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze di lingua inglese da parte dell'Invalsi.

Sarà cura però del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con elementi di informazione.

Candidati con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che non rientrano nelle tutele dalla Legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) e della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative. Tali alunni, però, possono utilizzare strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne abbia previsto l'utilizzo nel corso dell'anno, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Candidati NAI

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta di lingue fa riferimento a una sola lingua straniera.

Candidati privatisti

Svolgono le prove Invalsi nella scuola dove sosterranno l'esame.

Non hanno un voto di ammissione, pertanto il voto finale è frutto della media solo dei voti delle prove scritte e del colloquio d'esame.

La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che partecipano in qualità di privatisti, in quanto la stessa è definita in sede di scrutinio finale.

Istruzione domiciliare e candidati in ospedale

Si fa riferimento all'articolo 22 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e al D. M. 3 ottobre 2017, n. 741.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Tabelle per la raccolta dati degli alunni con disabilità, DSA e BES

PRESENTAZIONE SINTETICA ALUNNI con disabilità

Nome e cognome	
Punti di forza	
Punti di debolezza	
RICHIESTE	

Esempi di richieste/necessità:

Scritti:

- Uscita dalla classe senza rispettare i tempi canonici: subito dopo la fine della prova, senza aspettare la metà del tempo massimo consentito
- Uso del PC
- Uso del formato MP3
- Prove in formato digitale
- Collocazione particolare dell'aula o nell'aula
- Necessità di un AEC o assistente educativo o comunque di un docente dedicato
- Strumenti del tipo: tavola pitagorica o delle sequenze, tavole numeriche facilitate, altro ancora

Orale:

- Essere messi al primo posto nel turno in cui si trovano
- Libertà di iniziare dall'argomento preferito
- Video – proiettore in caso di presentazione PPT

TABELLA STRUMENTI, MISURE, NECESSITA' E RICHIESTE PER ALUNNI CON DISABILITA'

Nome	Classe	Uscita a fine prova	Collocazione banco	AEC	Scritti fuori dalla classe	Strumenti (scritti)	Supporti (orale)	Turno orale all'inizio

STRUMENTI/MISURE ALUNNI CON DSA/BES

Nome	Classe	Tipo DSA/BES	Prova scritta ITA	Prova scritta MATE	Prova scritta INGL/ 2^ LINGUA	Orale

Alunni BES: area dello svantaggio linguistico legato a origine straniera

A seguire l'elenco degli strumenti compensativi che l'alunno/a Nai (Neoarrivato in Italia), per il quale il Consiglio di Classe ha redatto per l'a.s. 2018/2019 un Piano Educativo Personalizzato, può utilizzare durante lo svolgimento delle prove, secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 48 del 31 Maggio 2012 e successive integrazioni nella Circolare Ministeriale n. 3587 del 3 Giugno 2014.

PROVA DI ITALIANO

- Dizionario bilingue
- Mediatore linguistico-culturale/facilitatore linguistico
- Semplificazione e/o facilitazione del testo a cura di un docente della sottocommissione in assenza del mediatore/facilitatore

PROVA DI MATEMATICA

- Dizionario della lingua italiana
- Dizionario bilingue
- Mediatore linguistico-culturale/facilitatore linguistico
- Semplificazione e/o facilitazione del testo a cura di un docente della sottocommissione in assenza del mediatore/facilitatore

PROVA DI LINGUA

- Dizionario bilingue
- Mediatore linguistico-culturale/facilitatore linguistico
- Semplificazione e/o facilitazione del testo a cura di un docente della sottocommissione in assenza del mediatore/facilitatore

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio orale può essere svolto nella propria lingua madre nel caso in cui questa sia una lingua comunitaria, con eventuale supporto del mediatore linguistico culturale.